



Institut für Politikwissenschaft, Fabrikstrasse 8, CH-3012 Bern

^b
**UNIVERSITÄT
BERN**

Wirtschafts- und
Sozialwissenschaftliche Fakultät

Departement
Sozialwissenschaften

Institut für Politikwissenschaft

Criteria di valutazione delle procedure di partecipazione regionale nell'ambito della selezione dei siti dei depositi in strati geologici profondi per scorie radioattive

Documento di base del progetto di ricerca
«Partizipative Entsorgungspolitik»
(politica di smaltimento su base partecipativa)

Claudia Alpiger (elaborazione del progetto)
Prof. Dr. Adrian Vatter (capo progetto)

Lo studio è stato realizzato su mandato dell'Ufficio federale dell'energia nell'ambito del programma di ricerca Scorie radioattive

Berna, febbraio 2016

Sintesi/conclusioni

Già alla fine degli anni Novanta, nel quadro di un progetto di ricerca sul tema della *gestione democratica dei rischi tecnici*, sono stati sviluppati 14 criteri di valutazione applicabili alle procedure di partecipazione democratica che vengono svolte per ridurre i rischi tecnici (Vatter 1998). Le spiegazioni relative ai criteri si basano su testi ancora precedenti come, per esempio, il volume *Fairness and Competence in Citizen Participation* di Renn e altri autori (1995) oppure sulla «versione precedente» dei 14 criteri di valutazione di Linder e Vatter, elaborati nel 1996 nel volume *Planung und Kommunikation* di K. Selle. I 14 criteri sono stati poi utilizzati da Jordi (2006) nel quadro di uno studio in cui sono stati messi a confronto sei procedure di partecipazione nell'ambito dello smaltimento delle scorie radioattive in Svizzera e in Belgio. Lo studio ha dimostrato che i criteri formulati da Vatter si prestano anche alla valutazione delle procedure di partecipazione nel settore dello smaltimento delle scorie radioattive e che quindi rappresentano uno strumento di valutazione globale.

Dal 1998 è venuta ad aggiungersi molta nuova letteratura scientifica per quanto riguarda le procedure di partecipazione e consultazione. Dall'analisi di questi nuovi approcci per la valutazione delle procedure di partecipazione (come, per esempio, Rowe und Frewer 2000, Hebestreit 2013 o Goldschmidt 2014) è tuttavia emerso che i «nuovi» criteri sono di fatto riconducibili ai «vecchi» criteri e che non se ne sono aggiunti di nuovi¹. Ciò non significa però che non sono stati considerati nuovi aspetti e nuovi indicatori per la verifica dei criteri. Anch'essi, tuttavia, possono essere raggruppati nei criteri originari fungendo, per così dire, da complemento.

Dopo aver verificato la letteratura recente (e dopo aver concluso che non deve essere formulato nessun nuovo criterio) e in considerazione del fatto che sia il direttore di tesi di questa dissertazione, A. Vatter, sia il direttore della procedura di partecipazione regionale oggetto di studio, S. Jordi, hanno già lavorato con i 14 criteri di valutazione, si è deciso di basare su questi ultimi la valutazione della procedura stessa. Non si è trattato però di riprendere tali e quali questi 14 criteri, ma di compiere un passo in avanti. I criteri originari sono stati completati includendo nuovi aspetti tratti dalla letteratura più recente e le raccomandazioni del rapporto PLANVAL. Un'ulteriore modifica dei criteri di valutazione originari consiste nell'introduzione di una classificazione sistematica dei criteri stessi, che sono stati suddivisi in quattro gruppi: «*caratteristiche del processo*», «*partecipanti*», «*informazioni/risorse*» e «*effetti*». Il valore aggiunto maggiore deriva tuttavia dalla formulazione di sottocriteri che, da un lato, facilitano il lavoro di chi effettua la valutazione e, dall'altro, rendono il processo di valutazione più trasparente e plausibile rispetto a Vatter (1998). Quale aiuto nell'esame dei sottocriteri sono state formulate anche domande o aspetti da valutare, sulla base dei quali si può infine giudicare se un sottocriterio è da considerare *soddisfatto, in gran parte soddisfatto, parzialmente soddisfatto, quasi per nulla soddisfatto o non soddisfatto*.

L'elenco dei criteri comprende cinque criteri per valutare le caratteristiche intrinseche del processo di partecipazione. Il processo è equo e trasparente? Tutti gli attori di rilievo sono stati coinvolti nel

¹ Fa eccezione il criterio relativo all'efficienza della procedura. Poiché la procedura di partecipazione regionale, oggetto della ricerca, non sarà ancora conclusa al momento della conclusione della valutazione, non è possibile esaminarne l'efficienza (per esempio l'efficienza dei costi). Si è quindi deciso di non prendere in considerazione questo criterio.

processo tempestivamente e in maniera iterativa? Le regole decisionali e procedurali sono state fissate congiuntamente? La procedura di partecipazione è applicabile? Può cioè essere integrata nelle procedure decisionali sovraordinate?

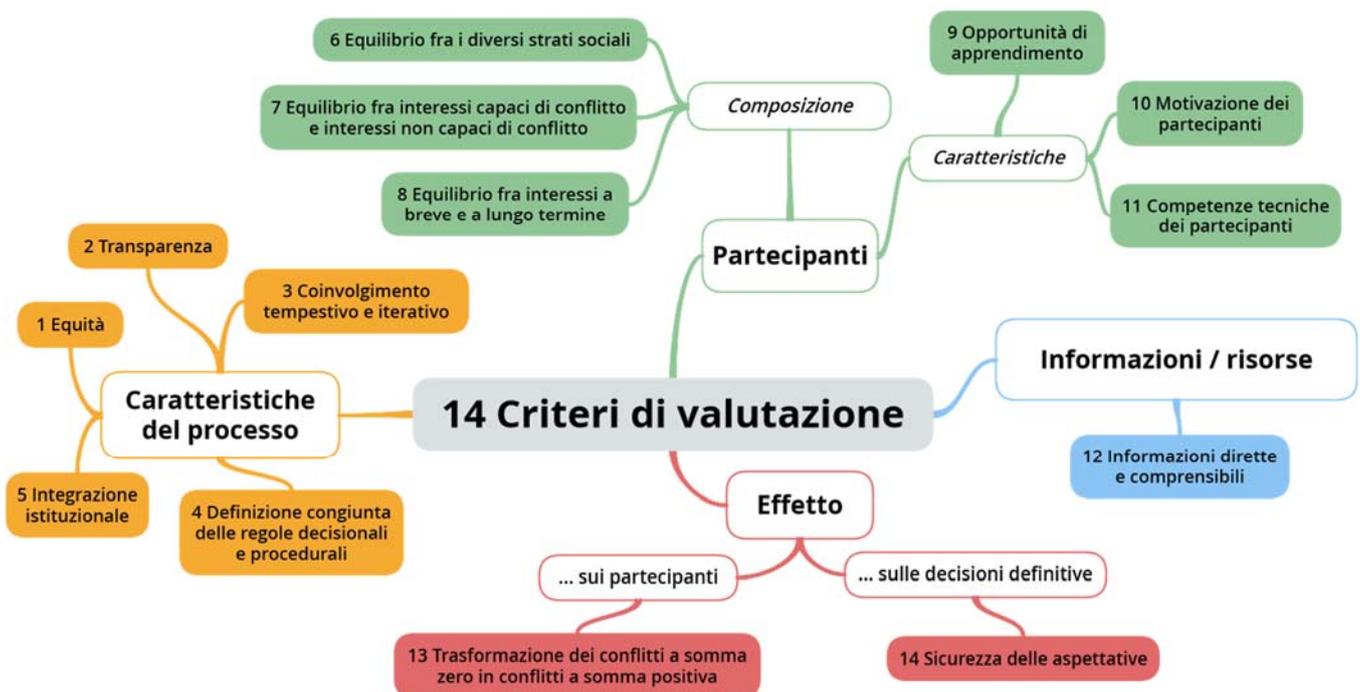
Per esaminare i partecipanti al processo, vengono definiti tre criteri relativi alla composizione dell'organo partecipativo, in cui devono essere rappresentati in modo equilibrato i diversi strati sociali, gli interessi capaci di conflitto e quelli che non lo sono nonché gli interessi a breve e a lungo termine. Altri tre criteri vengono utilizzati per valutare le caratteristiche dei partecipanti. Sono disposti ad apprendere? Sono motivati? Le competenze tecniche sono sufficienti?

Inoltre, per valutare il criterio dell'informazione, vengono utilizzati diversi indicatori relativi all'accesso e alla qualità delle informazioni messe a disposizione e di altre risorse.

L'ultimo gruppo di criteri ne comprende due ed esamina l'effetto della procedura. Il criterio relativo alla trasformazione dei conflitti a somma negativa in conflitti a somma positiva esamina l'effetto sui partecipanti stessi. Il criterio «sicurezza delle aspettative» misura invece l'effetto sulle decisioni definitive.

La figura qui sotto fornisce una rappresentazione grafica dei 14 criteri utilizzati nel progetto di ricerca «Partizipative Entsorgungspolitik».

Figura 1: rappresentazione grafica dei 14 criteri di valutazione



Bibliographia

- GOLDSCHMIDT, Rüdiger (2014): *Kriterien zur Evaluation von Dialog- und Beteiligungsverfahren. Konzeptuelle Ausarbeitung eines integrativen Systems aus sechs Metakriterien*, Wiesbaden: Springer VS.
- HEBESTREIT, Ray (2013): *Partizipation in der Wissensgesellschaft. Funktion und Bedeutung diskursiver Beteiligungsverfahren*. Dissertation, Universität Duisburg-Essen, Wiesbaden: Springer VS.
- JORDI, Stefan (2006): *Die Anwendung partizipativer Verfahren in der Entsorgung radioaktiver Abfälle*, Bern: Bundesamt für Energie.
- LINDER, Wolf und Vatter, Adrian (1996): Kriterien zur Evaluation von Partizipationsverfahren. In: Selle, Klaus (Hrsg.): *Planung und Kommunikation. Gestaltung von Planungsprozessen in Quartier, Stadt und Landschaft. Grundlagen, Methoden, Praxiserfahrungen*, Wiesbaden/Berlin: Bauverlag, S. 181-190.
- RENN, Ortwin, Webler, Thomas und Wiedemann, Peter (1995): *Fairness and Competence in Citizen Participation. Evaluating Models for Environmental Discourse*, Dordrecht/Boston/London: Kluwer Academic Publishers.
- ROWE, Gene und Frewer, Lynne J. (2000): Public Participation Methods. A Framework for Evaluation. *Science, Technology & Human Values* 25(1), S. 3-29.
- VATTER, Adrian (1998): Politik. In: Rehmann-Sutter, Christoph, Vatter, Adrian und Seiler, Hansjörg (Hrsg.): *Partizipative Risikopolitik*, Opladen/Wiesbaden: Westdeutscher Verlag, S. 167-319.